

COMUNE DI GHILARZA

PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO GHILARZA-BOSA

CAPITOLATO D'APPALTO

PROCEDURA APERTA SULLA PIATTAFORMA SARDEGNA CAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CONSULENZA E SUPPORTO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E INTERVENTO SULLE RELAZIONI FAMILIARI PER I COMUNI DEL DISTRETTO GHILARZA-BOSA. CIG 82048020CE

Articolo 1 – Oggetto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dell'incarico per la gestione dei seguenti interventi:

- 1) Servizio denominato "Spazio famiglia" attuato attraverso un'equipe multiprofessionale per il potenziamento dell'attività svolta dai servizi sociali comunali e dal consultorio familiare (prevenzione e intervento sulle relazioni familiari);
- 2) Intervento "Equipe multi disciplinare per interventi nell'area delle povertà";
- 3) Intervento "Centri per la famiglia. Servizio Spazio Neutro".

Articolo 2 - Luogo di prestazione del Servizio

L'attività dovrà interessare per l'intervento 1 i 23 Comuni afferenti al sub-ambito 1 del distretto Ghilarza-Bosa (Abbasanta, Aidomaggiore, Ardauli, Bidonì, Bonarcado, Boroneddu, Busachi, Cuglieri, Fordongianus, Ghilarza, Neoneli, Norbello, Nughedu S. Vittoria, Paulilatino, Santu Lussurgiu, Sedilo, Sennariolo, Seneghe, Scano Montiferro, Soddì, Sorradile, Tadasuni, Ulatirso) e i 32 Comuni del distretto per gli interventi 2 e 3.

Articolo 3- Prestazioni, destinatari, luogo di esecuzione

1) Equipe multiprofessionale per i servizi di "Spazio famiglia"

Descrizione del servizio "Spazio famiglia"

In continuità con il servizio già avviato sul territorio nell'annualità 2013, si intende consolidare e potenziare l'attività dell'equipe multiprofessionale a cui è affidato il servizio di consulenza e di interventi rivolti alla famiglia, in stretta collaborazione con gli operatori del PLUS, del Consultorio familiare di Ghilarza e dei Comuni del sub-ambito.

Gli interventi di consulenza costituiscono un aiuto concreto alle persone e alle famiglie per affrontare problemi di relazione all'interno della coppia, di educazione dei figli, di disagio sociale e familiare con particolare riferimento al sostegno alla famiglia e alla genitorialità, agli impegni di cura familiare e alla promozione di forme di solidarietà e di auto mutuo aiuto.

L'intervento dell'equipe multidisciplinare del servizio "Spazio famiglia" si configura come intervento di secondo livello in supporto ai servizi sociali comunali che ne richiedono l'apporto professionale e che mantengono la titolarità del caso.

Obiettivi

- ▶ Consolidamento dei servizi per la prevenzione e l'intervento sulle relazioni familiari;
- ▶ sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche del ciclo vitale della famiglia;
- ▶ individuazione precoce e presa in carico di casi a rischio;
- ▶ supporto ai servizi sociali comunali per seguire le situazioni attraverso l'apporto dell'equipe multidisciplinare;
- ▶ promozione di una cultura di ascolto reciproco e di valorizzazione delle differenze;
- ▶ ampliamento e consolidamento della rete dei servizi;
- ▶ creazione di spazi di ascolto, comprensione ed elaborazione delle esperienze personali;
- ▶ attivazione della rete di solidarietà formale e informale.

Attività richieste

Le attività dell'equipe possono essere così sintetizzate:

- interventi di sostegno alla famiglia e al minore al fine di prevenire e contenere situazioni di crisi e di rischio psico sociale;
- interventi e azioni di supporto alla genitorialità;
- interventi di sostegno psico-educativo e di consulenza per le famiglie e, in particolari situazioni, ai minori al fine di consentire il superamento delle difficoltà relazionali;
- interventi di supporto al servizio sociale professionale mediante la gestione e la supervisione degli incontri protetti tra genitori e figli in caso di separazioni conflittuali;
- interventi di sostegno all'affido familiare mediante la strutturazione di percorsi di affiancamento in favore delle famiglie affidatarie di minori e dei nuclei di origine.

L'equipe dovrà raccordarsi con gli operatori del Consultorio familiare di Ghilarza con i quali in determinate situazioni complesse si opererà una valutazione congiunta.

La finalità del servizio è quella di garantire una presa in carico globale e complessa dei problemi della famiglia attraverso un'equipe composta da assistente sociale, psicologo, mediatore familiare e consulente legale, che possa offrire un ventaglio di servizi specialistici quali lo sportello di ascolto, gli interventi di consulenza e interventi nella gestione di situazioni particolarmente critiche (separazioni/divorzio, conflittualità nella coppia e problematiche genitoriali), interventi psico educativi nei casi complessi.

L'equipe amplia sia le funzioni proprie dei servizi sociali comunali che quelle del consultorio familiare, collabora e si confronta con tutte le figure professionali dei diversi servizi e strutture interessate dalle varie fasi di intervento nella gestione delle famiglie in crisi (Comune, servizi ASL, Scuole, Tribunale, ecc.).

L'equipe multi professionale svolge dunque una funzione di "cerniera" tra i servizi, e ciò si concretizza in particolare attraverso il ruolo svolto dall'assistente sociale.

L'intervento si realizza in continuità con quanto già avviato a partire dall'anno 2013 con i fondi regionali destinati al potenziamento della rete dei consultori familiari e si colloca nell'ambito delle azioni e degli interventi realizzati dal PLUS nell'area minori:

- gestione associata del SET;
- equipe psico-pedagogica, con funzioni di consulenza e coordinamento, supervisione e monitoraggio degli educatori;
- protocollo di intesa interistituzionale per la presa in carico e la gestione dell'intervento multi-professionale sui minori in condizione di disagio.

Il servizio dovrà inoltre raccordarsi inoltre con gli operatori facenti parte dell'equipe di potenziamento del Consultorio del sub-ambito 2.

Sarà cura dell'equipe garantire il supporto ai Comuni nell'attuazione dei dispositivi previsti dal programma PIPPI Programma per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei

minori.

Con cadenza trimestrale dovrà essere elaborata una relazione illustrativa sintetica dell'attività svolta dall'equipe Spazio famiglia.

Destinatari

- Nuclei familiari residenti nei 23 Comuni appartenenti al sub ambito 1 come specificato all'art. 2;
- operatori dei servizi sanitari, sociali e scolastici.

2) Equipe multidisciplinare per interventi nell'area delle povertà

Le attività comprese in questo ambito riguardano la partecipazione degli operatori del servizio alle equipe multidisciplinari previste dai programmi d'intervento per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale (PON Inclusione, REIS, PAIS ecc) relativi al supporto ai nuclei familiari beneficiari delle misure nazionali REI/Reddito di cittadinanza, delle misure regionali del REIS o comunque in situazione di povertà.

L'intervento delle equipe multidisciplinari consente di integrare il sostegno economico con servizi di accompagnamento alle famiglie, attraverso la presa in carico globale dei nuclei familiari in vista del superamento della propria condizione di disagio socio-economico con l'obiettivo di raggiungere una maggiore autonomia.

Il lavoro d'equipe è rivolto a tutti i componenti del nucleo e comprende prestazioni di supporto e orientamento quali sostegno psicologico, gestione dei conflitti, supporto nelle relazioni educative e sociali.

I destinatari saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie risorse per poter fronteggiare gli aspetti carenti della quotidianità dal punto di vista sia personale che relazionale.

Il monte ore riguarda tutte le figure professionali del servizio che verranno coinvolte di volta in volta dall'equipe ordinaria costituita dall'operatore del servizio sociale comunale e dall'assistente sociale del PLUS.

Ciascun professionista sarà coinvolto direttamente nell'equipe multidisciplinare (che include sempre l'equipe ordinaria) a rafforzamento dei servizi sociali nell'intervento e nel monitoraggio dei casi seguiti.

Le sedi di base previste per l'intervento sono due: Ghilarza e Bosa.

Gli operatori dovranno spostarsi a partire dalle sedi di base nei Comuni dei due sub ambiti del Distretto a seconda delle richieste che verranno inoltrate dalle equipe ordinarie.

Con cadenza trimestrale dovrà essere elaborata una relazione illustrativa sintetica dell'attività svolta.

Destinatari

- Nuclei familiari residenti nei 32 Comuni appartenenti al Distretto;
- operatori dei servizi sanitari, sociali e scolastici.

Luogo di esecuzione

Al fine di garantire una diffusione capillare sul territorio le attività verranno prestate presso uffici messi a disposizione dal PLUS o dai Comuni del Distretto.

3) "Centri per la famiglia. Servizio Spazio Neutro"

L'intervento ha per oggetto la gestione dello sportello per la famiglia di cui all'avviso "Centri per la famiglia" finanziato dalla Regione Sardegna per il tramite dell'Ance Sardegna al fine di attivare in fase sperimentale le attività da svolgere a favore delle famiglie dell'ambito territoriale per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire interventi di promozione delle politiche per la famiglia nelle seguenti macro aree
- ✓ attività a favore dell'infanzia;
- ✓ attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali;
- ✓ attività a favore della natalità.

L'obiettivo è quello di avviare nel territorio dell'ambito (sub ambito 1 e sub ambito 2) attività di sistema al fine di promuovere le politiche volte al benessere familiare e a promuovere in modo efficace e integrato le politiche e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'welfare nazionale e regionale

Le attività dello sportello saranno svolte con il supporto tecnico operativo di Anci Sardegna che si farà carico di promuovere nel territorio di pertinenza laboratori facilitati rivolti ai cittadini alle famiglie e ai portatori di interesse nei seguenti temi:

- ✚ la riforma del welfare – procedure uniformate a favore delle famiglie;
- ✚ supporto alla genitorialità-consulenza educativa rivolta ai genitori singoli o in coppia che desiderino approfondire il proprio stile educativo e il dialogo con i figli, nonché l'accudimento degli stessi nella fascia 0- 3 anni;
- ✚ conciliazione casa-lavoro;
- ✚ mediazione familiare, rivolto a famiglie con minori che vivono situazioni di conflitto
- ✚ percorsi per adulti- empowerment dei gruppi professionali rivolto a gruppi di lavoro in cui sono coinvolti: educatori, volontari, insegnanti;
- ✚ valorizzazione e riconoscimento della figura del caregiver in ambito familiare;
- ✚ il cyberbullismo, cyber-crime;
- ✚ management familiare- gestione economica del bilancio familiare – indicazioni e strumenti operativi.

L'intervento, nell'ambito Ghilarza Bosa si concretizza attraverso l'implementazione dei servizi rivolti alla famiglia già attivi in entrambi i sub-ambiti e nello specifico il servizio di "Spazio Famiglia", di cui all'intervento precedente, nel sub-ambito 1 e l'Equipe di sostegno alla genitorialità nel sub-ambito 2.

Al fine di uniformare le prestazioni erogate, si prevede di assicurare ad entrambe le equipe operanti il servizio Spazio Neutro, mediante il reperimento di idonea/e figura/e professionale/i.

Al momento attuale infatti il servizio Spazio Neutro non è presente nel sub-ambito 2.

Le equipe descritte agiscono nell'ottica del lavoro di rete, mediante il raccordo costante con gli operatori sociali dei Comuni che conservano la titolarità dei casi, oltre che con i servizi sanitari e scolastici e i servizi nell'area minori attivi nel distretto a vario titolo: servizi educativi, equipe psico-pedagogica, servizio di prevenzione contro il bullismo e le dipendenze, progetto PIPPI, ecc.

Infine garantiscono il raccordo con le equipe multidisciplinari attivate nell'ambito delle azioni svolte in area povertà, con fondi nazionali, regionali o del fondo sociale europeo, quali i piani personalizzati previsti dal progetto Carpe Diem.

Pertanto, l'obiettivo del presente intervento è quello di integrare le equipe attive nei due sub-ambiti con il servizio "Spazio Neutro", atto a garantire e sostenere il diritto di visita nei casi in cui, per diverse ragioni, è previsto l'allontanamento di un genitore o di entrambi i genitori.

Destinatari

Il principale destinatario dell'intervento è il bambino e il diritto del bambino stesso separato da uno o entrambi i genitori a "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino" (ONU, "Convenzione dei diritti dell'infanzia", art. 9, 1989, new York).

Sono inoltre destinatari dell'intervento:

- genitori che sono stati dichiarati limitati, sospesi, decaduti dal Tribunale nell'esercizio della potestà genitoriale;
- coniugi o coppie di fatto per le quali il Tribunale ha provveduto a limitare la responsabilità genitoriale;
- genitori indagati di gravi reati commessi nei confronti dei figli.

Obiettivi

- Ristabilire la relazione tra il figlio e il genitore che per diversi motivi si è interrotta o presenta delle gravi problematiche;
- stimolare i genitori a ritrovare la capacità di accogliere emotivamente il figlio;
- favorire la ricostruzione del senso di responsabilità genitoriale.

Lo Spazio Neutro si propone come servizio qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori, un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi tra conflitto ed equilibrio del rapporto.

Attività richieste

Il servizio Spazio Neutro ha lo scopo di contribuire al mantenimento o alla ricostruzione della relazione fra il genitore non affidatario e i figli a seguito di eventi fortemente problematici, quali separazione o divorzio conflittuale, affidamento, situazioni di maltrattamento e abuso, e altre vicende di grave e profonda crisi familiare.

Il servizio viene attivato dietro richiesta dell'autorità giudiziaria, dei servizi sociali dei Comuni e di altri servizi come ad esempio il Consultorio familiare, la Neuropsichiatria infantile, in uno spazio-luogo accogliente in cui i genitori e i figli vengano stimolati e sostenuti in modo adeguato al recupero della relazione interrotta, alla presenza di un operatore qualificato.

Il servizio inviante contatta il soggetto gestore del servizio e trasmette una comunicazione ufficiale per richiedere l'attivazione dello spazio, in caso di disponibilità quindi di accettazione viene fissato un incontro preliminare tra gli operatori del Servizio Spazio Neutro e gli operatori del Servizio inviante.

Nella fase di presa in carico l'operatore provvederà all'osservazione e valutazione della relazione genitore/bambino all'interno dello Spazio Neutro; all'accompagnamento e all'osservazione alla relazione genitore/bambino all'interno dello Spazio Neutro; a programmare incontri periodici con i genitori per la rielaborazione dei vissuti personali nonché incontri periodici di restituzione e di condivisione con gli operatori del servizio inviante.

Sarà cura del servizio procedere alla valutazione del percorso effettuato e alla condivisione con il servizio inviante.

Allo scopo di ampliare il ventaglio degli interventi e assicurare l'omogeneità delle prestazioni, si intende reperire una figura professionale di psicologo, a cui viene richiesto di garantire la flessibilità necessaria per garantire sia le prestazioni di Spazio Neutro che l'implementazione dell'attività di supporto psicologico rivolte ai singoli, alle coppie e ai nuclei, con l'obiettivo di rispondere alla maggiore richiesta di prestazione degli utenti che entrambi i sub-ambiti mostrano difficoltà a soddisfare.

Luogo di esecuzione

Il servizio si svolge presso spazi adeguati e strutturati "a misura di bambino" che in qualche modo facilitano la relazione e lo scambio tra genitori e figli, messi a disposizione dal Comune di Ghilarza capofila del PLUS; dalle Amministrazioni comunali del sub-ambito o strutture private quali ludoteche, centri di aggregazione, ecc.

Le sedi di base previste per l'intervento sono due: Ghilarza e Bosa.

L'operatore/gli operatori dovranno spostarsi a partire dalle sedi di base nei Comuni dei due sub ambiti del Distretto a seconda delle richieste che verranno inoltrate dai servizi sociali dei Comuni.

Con cadenza trimestrale dovrà essere elaborata una relazione illustrativa sintetica dell'attività svolta dal servizio Spazio Neutro.

Articolo 4- Personale

Per lo svolgimento dei servizi la ditta appaltatrice si obbliga a fornire esclusivamente le figure professionali con titoli previsti dalla normativa vigente, dal presente capitolato e per il numero delle ore sotto indicato.

Gli operatori sono tenuti a documentare il lavoro svolto esplicitando le modalità operative adottate e predisponendo schede operative con tempi di attuazione e obiettivi.

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016, che regola il trattamento dei dati personali, il personale impegnato nei servizi è incaricato di trattare i dati personali, sensibili e giudiziari necessari per l'espletamento delle diverse fasi procedurali di competenza.

Il PLUS e/o i Comuni interessati potranno esigere l'allontanamento immediato dal servizio degli operatori inadempienti o il cui comportamento sia stato contrario ai fini e alle regole del servizio.

In caso di sostituzioni brevi o definitive degli operatori dovrà essere data immediata comunicazione e la relativa sostituzione del personale dovrà essere tempestiva in modo da evitare l'interruzione del servizio.

L'appaltatore si impegna a sostituirli con altri di pari o superiore qualifica ed esperienza, in accordo con il responsabile del PLUS o suo delegato. In casi imprevedibili e urgenti il responsabile del PLUS dovrà essere informato per iscritto successivamente alla sostituzione, con le dovute motivazioni.

Le sostituzioni programmate e definitive devono prevedere un adeguato periodo di affiancamento tra l'operatore uscente e l'operatore sostituito.

La ditta aggiudicataria, dietro autorizzazione del responsabile del PLUS e con modalità da concordare con quest'ultimo, potrà inserire nei servizi tirocinanti e volontari, che comunque non potranno essere sostitutivi del personale richiesto.

Tutto il personale in servizio è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e un comportamento corretto che in nessun caso sia di pregiudizio all'ente di riferimento o agli utenti assistiti. Lo stesso, svolgendo un servizio pubblico, oltre a seguire un'adeguata etica professionale, è tenuto all'osservanza di tutte le regole di condotta e di comportamento idonei a salvaguardare i diritti e il benessere degli utenti.

La ditta dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi.

Titoli e qualifiche richieste

La cooperativa dovrà garantire personale in possesso dei seguenti requisiti specifici:

Figura professionale	Requisiti richiesti
Assistente Sociale Coordinatore	Laurea specialistica in servizio sociale, laurea triennale, diploma universitario in servizio sociale ai sensi del D.P.R. n. 14/87 o diploma conseguito presso scuola a fini speciali. Iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali. Almeno 3 anni di esperienza in qualità di assistente sociale con esperienza in servizi rivolti ai minori e alla famiglia con un monte ore complessivo minimo di 1200 e almeno 1 anno di coordinamento di servizi rivolti alla famiglia; le

	esperienze dovranno essere maturate a seguito dell'iscrizione al relativo albo professionale.
Psicologo	Laurea specialistica in psicologia. Iscrizione all'albo professionale degli psicologi. Almeno 3 anni di esperienza in qualità di psicologo nell'ambito di servizi rivolti ai minori e alla famiglia con un monte ore minimo complessivo di 1200; l'esperienza dovrà essere maturata a seguito della iscrizione al relativo albo professionale.
Consulente legale	Laurea in giurisprudenza. Iscrizione all'albo professionale degli avvocati. Documentata esperienza in diritto di famiglia (aver seguito almeno 15 cause in quest'ambito); l'esperienza dovrà essere maturata a seguito della iscrizione al relativo albo professionale.
Mediatore familiare	Laurea in giurisprudenza, servizio sociale, psicologia, pedagogia, sociologia o equipollenti, medicina e corso di perfezionamento o master in mediazione familiare con esame finale. Almeno 3 anni di esperienza in qualità di mediatore familiare presso servizi pubblici o privati con un monte ore minimo complessivo di 200; l'esperienza dovrà essere maturata a seguito del conseguimento del titolo di mediatore familiare.
Operatore di servizio Spazio Neutro/psicologo	Laurea specialistica in psicologia, frequenza ad un corso di Operatore di Spazio Neutro della durata di almeno 20 ore ed esperienza di almeno 1 anno nell'ambito dei servizi ai minori, con un monte ore minimo complessivo di 300.

Al fine di valorizzare le competenze professionali esistenti, la ditta dovrà garantire, nel rispetto della normativa e in ottemperanza all'art. 37 del CCNL delle cooperative sociali, il mantenimento del personale attualmente operante nel servizio.

Il gruppo di lavoro che realizzerà il progetto è composto principalmente da professionalità che collaboreranno per la realizzazione delle azioni proposte con gli operatori sociali e sanitari operanti negli enti coinvolti.

La figura dell'assistente sociale in particolare oltre ad avere un ruolo di coordinamento della stessa equipe dovrà raccordare le azioni previste a livello organizzativo con gli operatori del PLUS e dei servizi sanitari.

Le professionalità descritte opereranno, per la realizzazione delle azioni proposte, in sinergia con gli interventi avviati dal PLUS per l'area "Minori e famiglie", nel rispetto della programmazione delle risorse per l'annualità 2020.

Monte ore

Gli operatori dovranno garantire il seguente monte ore settimanale:

Intervento 1

Figura professionale	Monte ore settimanale
Assistente sociale coordinatore	22 ore settimanali
Psicologo	18 ore settimanali
Mediatore familiare	6 ore settimanali
Consulente legale	10 ore settimanali

Intervento 2

Figura professionale	Monte ore settimanale
Assistente sociale coordinatore	N. 30 ore settimanali complessive da ripartirsi fra le diverse figure professionali in base alle esigenze e alle richieste dell'equipe ordinarie previa autorizzazione del responsabile dell'ufficio di Piano
Psicologo	
Mediatore familiare	
Consulente legale	

Intervento 3

Figura professionale	Monte ore settimanale
Assistente sociale coordinatore	
Operatore/Psicologo servizio Spazio Neutro	15 ore settimanali

I servizi afferenti a ciascun intervento verranno coordinati dall'assistente sociale il cui monte ore complessivo ricade interamente negli interventi 1 e 2.

Il monte ore degli operatori potrà subire variazioni in relazione alle esigenze del servizio e potrà essere redistribuito fra gli operatori in caso di minore esigenza per una specifica figura professionale.

Articolo 5 - Corrispettivi

Il pagamento dei corrispettivi dovuti avverrà, previo accertamento delle prestazioni effettuate, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

I certificati di pagamento delle rate di acconto saranno emessi dal responsabile del procedimento incaricato sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo delle prestazioni eseguite, con il decurtamento dello 0,5% come ritenuta di garanzia.

I pagamenti saranno effettuati mediante mandati emessi dall'appaltante a favore dell'appaltatore, che assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari nei modi previsti dalle disposizioni vigenti ed in particolare dalla legge n.136/2010.

A tal fine l'aggiudicatario è tenuto a predisporre una scheda di rilevazione giornaliera delle ore prestate da ciascun operatore; tale scheda costituisce la base per il calcolo del corrispettivo mensile dovuto.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'acquisizione del documento che attesti la regolarità contributiva (DURC) oltre all'esperimento, con esito positivo, degli ulteriori controlli previsti dalla vigente normativa. Di norma il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di acquisizione al protocollo dell'Ente della fattura.

Qualora l'aggiudicatario non risulti in regola con gli obblighi dettati dalle disposizioni vigenti in materia di regolarità retributiva e contributiva, l'ente che ha stipulato il contratto attuativo procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, con comunicazione scritta, assegnando un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione. Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'aggiudicatario non potrà opporre eccezioni né avrà titolo a pretendere interessi o risarcimento dei danni.

In carenza di quanto sopra non si procederà alla liquidazione della relativa fattura fino a integrazione della stessa ed i trenta giorni decorreranno dalla data di regolarizzazione.

La ditta aggiudicataria si impegna inoltre a fornire su richiesta dell'Amministrazione qualsiasi altra documentazione comprovante la regolarità del rapporto di lavoro degli operatori, ed in caso di accertata inottemperanza verificata dall'autorità comunale si procederà alla segnalazione agli enti competenti.

Articolo 6 – Vigilanza, controlli e rilievi

L'ente capofila del PLUS con cui verrà stipulato il contratto di accordo quadro, svolge le funzioni di controllo e di vigilanza sul servizio e nomina un referente tecnico-organizzativo per tutti i rapporti con la ditta aggiudicataria riguardanti lo svolgimento delle attività.

L'appaltatore è tenuto a fornire all'ente affidatario tutta la collaborazione necessaria al fine dello svolgimento delle suddette funzioni.

L'ente affidatario, qualora accerti che le prestazioni oggetto del presente contratto, non vengano eseguite in conformità a quanto stabilito, dopo aver contestato l'inadempienza rilevata, potrà fare eseguire le prestazioni per le quali è stata formulata la contestazione, da altra ditta. Le spese e gli eventuali danni saranno a totale carico della ditta aggiudicataria.

Per la rifusione delle spese e dei danni di cui sopra, l'Amministrazione provvederà ad effettuare apposita ritenuta sugli importi del corrispettivo dell'appalto o sulla cauzione definitiva; in tale ultimo caso la ditta aggiudicataria dovrà ricostituire entro 10 giorni la somma garantita quale cauzione.

Articolo 7 – Responsabilità

La ditta aggiudicataria si obbliga a sollevare il Comune di Ghilarza o l'Unione dei Comuni del Guilcier da tutte le richieste di danni patrimoniali e non, conseguenti all'attività posta in essere nell'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato.

Ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni a persone o cose derivanti dall'esecuzione dell'incarico ricadrà sulla ditta aggiudicataria restando completamente sollevato l'ente capofila del PLUS.

Le spese che l'ente capofila dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore e in ogni caso da questo rimborsate.

Articolo 8 - Cauzione

La stipulazione del contratto è subordinata alla presentazione da parte dell'aggiudicatario della cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. da costituire con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 93 del Decreto Legislativo 50/2016 e da quanto precisato al punto 25 del bando di gara.

Articolo 9 – Adeguamento prezzi

Non è prevista la revisione prezzi. La ditta aggiudicataria dovrà eseguire i servizi oggetto del presente capitolato esclusivamente per il prezzo di aggiudicazione in sede di gara.

Articolo 10 – Penalità

Il committente, qualora accerti che le prestazioni oggetto del presente capitolato, non vengano eseguite in conformità a quanto stabilito, dopo aver contestato a mezzo di PEC/raccomandata A.R. l'inadempienza rilevata, potrà fare eseguire le prestazioni per le quali è stata formulata la contestazione, da altra ditta. Le spese e gli eventuali danni saranno a totale carico della ditta aggiudicataria.

Per la rifusione delle spese e dei danni di cui sopra, il committente provvederà ad effettuare apposita ritenuta sugli importi del corrispettivo dell'appalto o sulla cauzione definitiva; in tale ultimo caso la ditta aggiudicataria dovrà ricostituire entro 10 giorni la somma garantita quale cauzione.

L'attività oggetto dell'appalto dovrà essere svolta con le modalità previste dal presente capitolato e dalla proposta progettuale presentata in fase di gara e approvata dal committente.

Qualora l'appaltatore non assolva a tutti gli obblighi, ovvero violi comunque le

disposizioni del presente capitolato, il committente decurterà il compenso dovuto, applicando una penale. Per altre violazioni del capitolato si procederà all'invio di un richiamo scritto. In caso di inadempienza si procederà all'applicazione della sanzione; in caso di ulteriore inadempienza si procederà all'applicazione della sanzione quintuplicata e infine alla rescissione del contratto.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, rispetto alla quale l'appaltatore avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione stessa.

Si procede al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo. L'applicazione della penalità non pregiudica i diritti spettanti al committente per eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

La penalità e ogni altro genere di provvedimenti da parte del committente sono notificate alla controparte per via amministrativa.

In relazione all'esecuzione del presente appalto, con riferimento agli obblighi specifici e generali in esso determinati per l'appaltatore, qualora lo stesso non li adempia in tutto o in parte e per gli stessi sia rilevata l'effettiva inadempienza in base alla procedura disciplinata dai successivi commi, il committente applica specifiche penali, come di seguito indicato:

1. ogni inadempienza riferita alle prestazioni di cui all' articolo n.3: € 350,00;
2. negligenza degli operatori in conseguenza della quale si sia creata una situazione di pericolo per l'utente: € 300,00;
2. mancata sostituzione degli operatori assenti, ovvero ritardo nella sostituzione in conseguenza della quale si sia verificata una mancata copertura del servizio: € 150,00 per ogni operatore non sostituito per ogni giorno di mancata sostituzione;
3. incongrua o incompleta attuazione dell'intervento sul piano tecnico-professionale: € 150,00;
4. assenza ingiustificata da parte degli operatori presso la sede del servizio: € 200,00;
5. inadempienze relative agli obblighi di comunicazione in materia di personale come indicato all'art. 4: € 200,00.

La rilevazione degli inadempimenti può aversi, oltre che nell'ambito delle attività di verifica e di controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto, anche a seguito di verifiche specifiche, condotte sulla base di segnalazioni prodotte da soggetti fruitori dei servizi oggetto del presente appalto/contratto o a seguito di reclami circostanziati, formulati per iscritto da soggetti fruitori dei servizi oggetto del presente appalto/contratto.

Sono in ogni caso fatte salve le possibilità, per il committente, di accertare e chiedere ristoro, anche in via giudiziale, all'appaltatore per maggiori danni dallo stesso causati mediante inadempimenti, nonché di risolvere il contratto per accertata gravità degli inadempimenti, come previsto dal successivo articolo 14.

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, il committente può incaricare un altro soggetto qualificato, individuato con specifico provvedimento, dell'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune e/o al PLUS.

Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, il committente può rivalersi, mediante trattative, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

Tutto quanto sopra indicato, comporterà la sospensione della liquidazione delle competenze maturate.

Articolo 11 – Subappalto

L'appaltatore potrà affidare a terzi, previa autorizzazione della stazione appaltante,

l'esecuzione di parte delle prestazioni oggetto del contratto secondo quanto stabilito dall'art. 105 del D. Legislativo n. 50/2016; rimane a carico della ditta il coordinamento e la gestione complessiva dell'intervento.

All'atto dell'offerta dovranno essere indicati i servizi o parti di servizi che la ditta intende subappaltare.

Articolo 12 - Assicurazione

L'aggiudicatario è tenuto a stipulare apposita polizza per l'eventuale responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO), esonerando espressamente l'ente committente da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri anche in itinere, che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto del contratto. Copia conforme della polizza sottoscritta dovrà essere consegnata all'ente. Resta inteso che la polizza non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità avendo essa esclusivo scopo di ulteriore garanzia, essendo l'ente committente esonerato da qualsiasi tipo di responsabilità derivante dall'esecuzione del servizio.

Articolo 13 – Verifiche in ordine all'esecuzione del contratto

Il committente effettua controlli specifici sui servizi appaltati, per verificarne la rispondenza operativa e la coerenza funzionale rispetto a quanto richiesto.

I controlli sono effettuati sul rispetto degli assetti organizzativi del servizio, delle prestazioni concordate e dei livelli di resa dei servizi.

L'appaltatore attiva un sistema di autocontrollo dei servizi gestiti, il quale deve comunque essere coordinato con i sistemi informativi e di controllo organizzati dal committente.

Il committente può effettuare anche verifiche sulla soddisfazione degli utenti dei servizi appaltati o affidati.

Il committente può realizzare, anche con la collaborazione dell'appaltatore, verifiche funzionali sui servizi appaltati, al fine di rilevarne l'effettivo impatto sul contesto socio-economico di riferimento, senza che questo comporti ulteriori costi a carico del committente.

Qualora, nell'ambito temporale di efficacia del/i contratto/i derivante/i dalla presente procedura, siano varate nuove e specifiche disposizioni volte a disciplinare le modalità di verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite, il committente assume tale dato regolamentativo come riferimento per la propria attività di verifica sul servizio appaltato.

Articolo 14 – Risoluzione anticipata del contratto

Il committente ha la facoltà di risolvere il contratto attuativo stipulato, previo esperimento, quando possibile e quando le circostanze ancora lo permettano, di diffida ad adempiere, nei seguenti casi ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile:

a) in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile e per qualsiasi motivo, tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute, dei mancati guadagni;

b) per motivi di pubblico interesse;

c) in caso di frode, di gravi negligenze, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;

d) in caso di cessione d'azienda, di cessione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo di fallimento o di stato di moratoria;

e) per l'applicazione di sanzioni in materia di tutela del lavoro da parte delle autorità competenti;

f) per la mancata applicazione dei contenuti del capitolato e del contratto;

g) reiterati comportamenti che giustifichino l'applicazione di una penale e che si verifichino più di n. 2 volte per la medesima ipotesi di inadempimento;

h) reiterati inadempimenti rispetto agli obblighi del contratto che si verificano per più di n. 3 volte e siano preceduti da comunicazione scritta;

i) inosservanza, da parte dell'appaltatore, degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nell'appalto. Il recesso è esercitato per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC.

Costituiscono cause determinanti l'immediata risoluzione del contratto anche:

a. il subappalto, se non preventivamente autorizzato;

b. accertati comportamenti dannosi, di potenziale rilevanza penale, da parte degli operatori o del personale incaricato dall'affidatario, verso l'utenza posta in carico al servizio, fatta salva per la committenza la facoltà di rivalersi sulla cauzione prestata a garanzia del servizio.

Con la risoluzione del contratto per i motivi indicati ai punti c)- d)- e)- f), sorge per il committente il diritto di affidare a terzi i servizi in danno della ditta aggiudicataria inadempiente. L'affidamento per il tempo necessario all'espletamento della nuova procedura di gara avviene con le modalità previste dalla legge, stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto. L'affidamento a terzi viene notificato alla ditta inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi.

Alla ditta aggiudicataria inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dal committente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Qualora la ditta abbia eventuali crediti nei confronti del committente, si attingerà in primo luogo dai crediti di cui sopra, senza pregiudizio dei diritti del committente sui beni della stessa.

L'esecuzione in danno non esime la ditta aggiudicataria dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

La risoluzione del contratto è comunicata dal committente all'appaltatore mediante PEC e comporta con tutte le conseguenze di legge e di contratto, ivi compresa la possibilità di affidare a terzi gli interventi in sostituzione dell'appaltatore stesso.

Costituisce grave errore contrattuale, e quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del contratto, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati, in caso di frode, gravi negligenze, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali.

Al verificarsi di una o più fattispecie su indicate, il Committente seguirà la procedura disciplinata negli artt. 108 e seguenti del Codice degli appalti.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni regolarmente svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il committente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

In seguito alla risoluzione del contratto, il committente potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere all'affidamento delle prestazioni all'Impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

Articolo 15 – Obblighi in materia di sicurezza

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di osservare, oltre che le norme del presente capitolato, le norme in vigore o emanate in corso d'opera e che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, nonché le leggi antinquinamento e le norme della sicurezza sul lavoro e ogni altra disposizione normativa applicabile al servizio di cui trattasi. La ditta è responsabile della corretta applicazione del D.lgs. 81/2008, come modificato dal D.lgs.

106/2009, relativo alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Articolo 16 – Controversie

Qualsiasi tipo di controversia, vertenza, contestazione tra le parti per l'interpretazione, l'applicazione o l'esecuzione del presente contratto, potrà essere risolta mediante ricorso al Giudice competente presso il Tribunale di Oristano.

Articolo 17 - Tutela dati personali.

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici e sono utilizzati solo ed esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'attività dell'ente per lo svolgimento della presente gara.

Resta salva la normativa del diritto di accesso agli atti amministrativi di cui alla legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Titolari del trattamento sono i rappresentanti legali del Comune di Ghilarza e dell'Unione dei Comuni del Guilcier ciascuno per la propria competenza. Il responsabile del trattamento è il responsabile del settore servizi alla persona.

Per poter partecipare alla gara il conferimento dei dati è obbligatorio; la mancanza dei dati richiesti comporta l'esclusione della ditta.

La conservazione dei dati avviene tramite archivi cartacei e/o informatici.

Articolo 18 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato le parti fanno riferimento alle norme vigenti sull'appalto dei servizi pubblici in quanto applicabili ed alla normativa regionale vigente che disciplina i servizi socio assistenziali.

Articolo 19 – Domicilio dell'appaltatore

Per tutti gli effetti del contratto la ditta aggiudicataria elegge domicilio nel Comune di Ghilarza.

Articolo 20 – Disposizioni finali

Per quanto non contemplato nel presente capitolato, si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti vigenti.

Ghilarza, 11.02.2020

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
F.to Anna M.Rosina Fenu